

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

**L'ACCORDO LE ASSOCIAZIONI PARTENOPEE FIRMANO L'OK CHE PORTA A NAPOLI LE "LUCI D'ARTISTA"**

## Nel centro storico le luminarie di Salerno

Napoli e Salerno gemellate per Natale. Un accordo sotto i riflettori delle luci natalizie, proprio quelle che hanno reso famosa Salerno in tutta Italia.

Il protocollo d'intesa è stato firmato ieri sera dai rappresentanti delle associazioni del centro antico partenopeo con il Comune di Salerno che per l'occasione ha reso pubblico il nulla osta dell'amministrazione a portare a Napoli, nell'area del centro storico, le sue famosissime luminarie denominate "Luci d'Artista", quelle che da anni sono diventate un grande attrattore turistico per la città governata dal sindaco Vincenzo De Luca. «L'accordo è stato approvato dalla giunta salernitana il 3 ottobre scorso - ha specificato Gabriele Casillo, portavoce dell'associazione Il Corpo di Napoli, tra i fautori di questo scambio interculturale - e prevede un vero e proprio scambio culturale. Infatti, l'Associazione Corpo di Napoli organizzerà, grazie a questa iniziativa, nel suggestivo Tempio di Pomona di Salerno, un'esposizione di arte presepiale napoletana con la partecipa-

zione delle più importanti botteghe artigiane presepiali». Gli espositori, parallelamente alla mostra, realizzeranno dal primo dicembre al 6 gennaio, in collaborazione con l'associazione San Lazzaro di Salerno, anche degli stages con dimostrazioni pubbliche delle antiche tecniche di realizzazione delle opere. Inoltre, grazie alla collaborazione della Curia di Napoli, sarà esposta nella Basilica di Santa Restituta nel Duomo di Napoli, la copia originale del famoso "Presepe dipinto" realizzata dal maestro salernitano Mario Carotenuto. Insomma un vero e proprio gemellaggio culturale e sociale che vede le due città protagoniste artistiche di un evento unico. «Lo scambio culturale consentirà di far conoscere ed apprezzare a napoletani, salernitani, campani e turisti, il meglio delle realtà culturali ed artistiche del "made in Italy", che riesce a coniugare la tradizione con l'innovazione» ha proseguito Casillo. «L'Associazione, inoltre, ha già chiesto al Comune di Napoli, nelle more di un incontro concordato con gli assessori allo Sviluppo ed alla Cultura, il patrocinio dell'evento». **vabe**